

Gazzetta del Sud 18 Aprile 2007

## **Ecomafia, l'ambiente terra di conquista della criminalità**

L'ambiente terra di conquista della criminalità. L'emergenza Ecomafia non allenta la morsa: tre reati contro l'ambiente ogni ora, un giro d'affari di 23 miliardi di euro, una montagna di rifiuti alta come il Gran Sasso sparita nel nulla ogni anno, traffico di animali selvatici per oltre 3 miliardi ogni anno, migliaia di case abusive.

Questi i numeri della criminalità ambientale raccolti nel «Rapporto Ecomafia 2007» di Legambiente presentato ieri a Roma.

Nel 2006 sono state accertate dalle forze dell'ordine 23.668 infrazioni e le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania) sono stabilmente ai primi quattro posti della classifica con il 45,9% degli ecoreati. È allarme rosso per i rifiuti: spariti nel nulla almeno 26 milioni di tonnellate, circa il 25% del totale prodotto. Il business della «Rifiuti Spa» cresce in un anno del 38%. La Cina nuova meta delle ecomafie ma i tentacoli colpiscono anche India, Siria, Croazia, Austria, Norvegia, Francia e paesi nordafricani. A livello regionale, alla Campania il record delle violazioni delle leggi ambientali con il 13,5% del totale nazionale. Un'emergenza, l'Ecomafia, sulla quale è intervenuto anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano che, in un messaggio ha sottolineato la necessità di «uno sforzo sempre più mirato nella lotta al devastante fenomeno». Contro gli eco-reati, il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha annunciato «tempi rapidi per il ddl del Governo» auspicando anche un lavoro serrato in Parlamento «per avere entro il 2007 i delitti ambientali nel codice penale». Intervento necessario visto che in Italia, ha detto il presidente di Legambiente, Roberto Della Seta, «le mafie hanno introdotto stabilmente nei loro traffici il business ambientale».

Ecco nel dettaglio tutti i numeri di Ecomafia 2007:

**BILANCIO TOTALE:** nel 2006 accertate 23.668 infrazioni (contro le 23.660 del 2005). Le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, Sicilia, Calabria, Puglia e Campania sono stabilmente ai primi quattro posti della classifica con il 45,9% dei reati ambientali.

**RIFIUTI:** spariti nel nulla almeno 26 milioni di tonnellate, circa il 25% del totale prodotto, e il business della «Rifiuti spa» cresce in un anno del 38%. Da questo fronte però arrivano anche notizie positive: il 2006 è l'anno dei record, per il numero d'inchieste (18), di arresti (126) e di persone denunciate (417).

**TRAFFICI INTERNAZIONALI:** nel 2006 sequestrati circa 286 container con oltre 9.000 tonnellate di rifiuti. La Cina si conferma meta privilegiata dei traffici illeciti.

**Gregorio Treccia**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**